



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

ROMA



**CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI POSTI DESTINATI AI DIPENDENTI DI ROMA CAPITALE
PER LA FREQUENZA DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "SOCIETÀ IN MUTAMENTO:
POLITICHE, DIRITTI E SICUREZZA" – XLII CICLO, A.A. 2026/27**

T R A

L'Università degli Studi della Tuscia, codice fiscale n. 80029030568, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore nella persona della Prof.ssa Tiziana Laureti, domiciliata per la carica presso l'Università degli Studi della Tuscia, via S. Maria in Gradi n. 4 – 01100 Viterbo, indirizzo PEC protocollo@pec.unitus.it (di seguito denominata "Università")

E

Roma Capitale, C.F. 0238750586 e P.I. 01057861005, con sede in Roma, rappresentato dal Direttore della U.O. Scuola di Formazione Capitolina della Direzione Formazione e Tutela del Lavoro del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, Luca Di Maio, nato a Vico Equense (NA) il 31/10/1972, per la carica e per gli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di Via Ostiense n. 131L – 00154 Roma, indirizzo PEC protocollo.scuolaformazionecapitolina@pec.comune.roma.it (di seguito denominato "Ente").

entrambe di seguito denominate congiuntamente anche "le Parti" e singolarmente "la Parte"

V I S T I

- il D.M. 14/12/2021, n. 226 rubricato "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- il D.M. 22/03/2022, n. 301 rubricato "Linee Guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca";
- il Regolamento dell'Università degli Studi della Tuscia in materia di dottorato di ricerca, emanato con Decreto rettorale 17/07/2013, n. 723, e da ultimo modificato con il Decreto rettorale 23/07/2024, n. 376;
- il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

P R E M E S S O C H E

- tra Roma Capitale – Direzione Formazione e Tutela del Lavoro del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane – U.O. Scuola di Formazione Capitolina e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo è stato stipulato in data 4 ottobre 2024 un accordo triennale ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, avente ad oggetto la collaborazione tra le Parti al fine di offrire nuove opportunità di promuovere il sapere scientifico nel

territorio e tra i dipendenti di Roma Capitale attraverso, tra l'altro, lo svolgimento di attività di ricerca e collaborazione su temi di interesse comune, anche mediante l'attivazione dei c.d. "dottorati comunali";

- l'Ente è interessato allo svolgimento e allo sviluppo delle attività di ricerca per le quali è istituito il Dottorato di Ricerca in "Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza" anche al fine di promuovere lo sviluppo dei propri campi di ricerca e di favorire la preparazione di personale in questo settore;
- l'Università attiverà il Corso di Dottorato di Ricerca in "Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza", XLII ciclo, per il triennio accademico 2026/2027 – 2028/2029 previa conferma dell'accREDITAMENTO concesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- la normativa vigente in materia (DD.MM. 226/2021 e 301/2022) permette alle Università di stipulare convenzioni per l'attivazione di un dottorato con dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche impegnati in attività di elevata qualificazione, con mantenimento del trattamento stipendiale, destinando una quota dei posti disponibili per l'ammissione ai corsi di dottorato ai dipendenti a seguito del superamento della relativa selezione;
- questa modalità di collaborazione con l'Università permette all'Ente di formare, attraverso un percorso di dottorato, i propri dipendenti, sviluppando attività di formazione congiunte e lavorando a tematiche di ricerca di interesse comune nell'ambito di un piano formativo individuale che stabilisca il programma, le modalità di svolgimento dell'attività di ricerca e la ripartizione dell'impegno del dipendente;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - l'Università si impegna, relativamente al XLII ciclo, a.a. 2026/27, a prevedere n. 2 (due) posti in aggiunta a quelli banditi dall'Università per l'ammissione al corso di Dottorato di Ricerca in "Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza", riservati esclusivamente ai dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato dell'Ente Pubblico Roma Capitale (e quindi non in Comando o mobilità), aventi ad oggetto le seguenti tematiche di ricerca, da definire nel bando in coerenza con il piano formativo individuale:

1. Procedimento amministrativo e intelligenza artificiale.
2. Decentramento amministrativo e riforma dei municipi di Roma Capitale.

Alla procedura selettiva possono partecipare i dipendenti di Roma Capitale in possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso, previo nulla-osta del Dirigente della Struttura a cui il dipendente è assegnato.

Il numero di posti riservati ai dipendenti dell'Ente concorre al computo totale delle posizioni bandite dall'Università.



All'esito della procedura, l'Università comunica all'Ente i risultati della selezione.

Art. 2 - L'attività del dottorando sarà svolta in condivisione con l'attività lavorativa, come concordato tra l'Ente, il Coordinatore del corso di Dottorato e il tutor universitario. La ripartizione dell'impegno complessivo dei dipendenti sarà quantificata all'esito della procedura concorsuale e definita nel piano formativo individuale, approvato dall'Ente e compatibile con le esigenze organizzative della struttura di appartenenza del dottorando.

Art. 3 - Nel corso degli studi il dottorando sviluppa la capacità di gestire e fare ricerca e acquisisce competenze di frontiera immediatamente trasferibili sul campo. Alla fine del percorso consegue il titolo di Dottore di Ricerca in "Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza".

Il dottorando potrà svolgere visite di studio e ricerca presso Istituzioni nazionali e internazionali riconosciute, con le quali le parti intrattengono rapporti di collaborazione, in conformità con il programma formativo e di sviluppo delle ricerche, secondo quanto concordato dai Tutor e in accordo con il Collegio dei Docenti, previa autorizzazione del Dirigente della struttura di appartenenza.

Le spese connesse a tali visite di studio e di ricerca sono a carico dell'Ente e saranno coperte interamente dal budget di cui all'art. 9, c. 4, del D.M. 226/2021, il cui importo minimo è di € 1.624,30 annui per ciascun dottorando, a partire dal primo anno di dottorato, per un onere complessivo a carico dell'Ente pari a € 3.248,60 annui e a € 9.745,80 sul triennio per i due posti riservati, nonché dal contributo per eventuali periodi di attività di ricerca all'estero, di cui all'art. 9, c. 3, del D.M. 226/2021.

Roma Capitale non può erogare ulteriori importi al di fuori delle somme di cui al punto che precede.

Il versamento degli importi di cui sopra dovrà essere effettuato annualmente sul conto di tesoreria dell'Università. Gli importi sono erogati fuori campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 143 del D.P.R. 917/1986 (TUIR).

Art. 4 - Al fine di monitorare lo sviluppo del percorso di dottorato del dipendente selezionato, un rappresentante dell'Ente è deputato a fare parte del Collegio dei Docenti del corso.

Art. 5 - In attuazione di quanto previsto ai precedenti articoli, e con riferimento all'art. 10 del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, l'Ente si impegna a versare con regolarità lo stipendio ai propri dipendenti, per tutti e tre gli anni della durata legale del corso di Dottorato di Ricerca. A tale fine l'Università si obbliga a prevedere nel bando di concorso per l'ammissione ai Dottorati di Ricerca l'esclusione, per i dipendenti di Roma Capitale ammessi, della possibilità di fruire del collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, in quanto incompatibile con le esigenze dell'amministrazione e con le finalità dei progetti di ricerca, nonché a prevedere nella modulistica per la presentazione della domanda l'esplicita conoscenza ed



accettazione di tale esclusione, nonché della necessità del nullaosta da parte del Dirigente della struttura di appartenenza e della decadenza dal dottorato in caso di cessazione del rapporto di lavoro con l'Ente.

Art. 6 - Per quanto concerne la disciplina relativa al concorso di ammissione, allo svolgimento dei Corsi di Dottorato ed agli obblighi cui sono soggetti gli iscritti ai suddetti Corsi, si fa espresso riferimento alle norme vigenti in materia, in particolare al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, al Regolamento d'Ateneo in materia di dottorato di ricerca e al bando di concorso.

Art. 7 - Le Parti si impegnano a rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza.

Il personale delle Parti ed i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante.

Art. 8 - Per le attività svolte dal dottorando nelle sedi universitarie, l'Università garantisce al dottorando la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile.

Per le attività svolte dal dottorando al di fuori delle sedi dell'Università, l'Ente garantisce al dottorando la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile alle condizioni del proprio personale.

Art. 9 - La proprietà intellettuale dei risultati dell'attività di ricerca svolta dal dottorando in collaborazione con il supervisore e con altro personale universitario spetta a entrambe le Parti, in proporzione al contributo fornito dal personale di ciascuna delle Parti.

Qualora i risultati della ricerca condivisi siano brevettabili, le Parti disciplineranno con un accordo separato l'eventuale gestione in comune dei diritti di proprietà industriale.

Art. 10 - Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati personali, anche appartenenti alle categorie particolari di dati personali, derivanti dall'esecuzione della presente convenzione in conformità al D.Lgs. 196/2003 e sue successive modifiche e integrazioni, nonché del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

La partecipazione al concorso comporta, nel rispetto dei principi di cui alla succitata legge, espressione di consenso a che i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove concorsuali vengano pubblicati sul sito internet dell'Ateneo.

Art. 11 - La durata dell'Accordo è di 3 anni (escluso il periodo dedicato alla valutazione e discussione della tesi) a decorrere dall'anno di inizio del Corso. All'inizio di ogni successivo ciclo l'Ente si riserva la facoltà di proporre all'Università una quota dei posti disponibili per l'ammissione ai corsi di dottorato ai propri dipendenti.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

ROMA



Art. 12 - La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Le Parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione, dall'applicazione e/o in ordine alla validità del presente Accordo. In caso non sia possibile raggiungere una definizione amichevole della vertenza, le predette controversie saranno differite alla competenza esclusiva del Foro di Viterbo.

Art. 13 - Il presente Accordo, sottoscritto in forma elettronica, è soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine e sarà registrato in caso d'uso. L'imposta di bollo sarà assolta dall'Università in modalità virtuale, giusta l'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Viterbo prot. 30772 del 20/04/2022. Eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Università degli Studi della Tuscia

La Rettrice
Prof.ssa Tiziana Laureti

Roma Capitale

Direzione Formazione e Tutela del Lavoro
U.O. Scuola di Formazione Capitolina
Il Direttore
Avv. Luca Di Maio